

Ecologici, efficienti ed economici:

Sistemi di ritiro di apparecchi elettrici ed elettronici

Ogni anno vengono raccolte circa 120.000 tonnellate di apparecchi elettrici ed elettronici, privati dei materiali nocivi ed reimmessi nel circuito di riciclaggio. Un treno merci in grado di trasportare questa quantità avrebbe una lunghezza di 60 km, corrispondente alla tratta da Berna a Olten.

Oltre l'85% degli apparecchi venduti, una volta fuori uso, è consegnato presso uno dei circa 600 centri di raccolta o presso il commercio al dettaglio. Tre quarti del materiale viene in questo modo recuperato per la creazione di nuovi prodotti. Oltre alla plastica, si riciclano soprattutto ferro, alluminio e rame nonché diversi altri metalli preziosi e rari.

Durante il processo di riciclaggio si provvede all'eliminazione di tutte le sostanze nocive, proteggendo così sia l'uomo che la natura e reintroducendo risorse preziose nel circuito economico.

La Svizzera è stata tra i primi Paesi a concepire sistemi di ritiro degli apparecchi a tutto tondo, facendo da pioniere in questo settore e diventando un modello di riferimento a livello internazionale. Si è inoltre impegnata attivamente nell'Associazione europea dei sistemi di ritiro WEEE-Forum (Forum for Waste Electrical and Electronic Equipment).

Come funziona un sistema di ritiro

Già al momento dell'acquisto di un nuovo apparecchio, il consumatore paga una tariffa di riciclaggio anticipata (TRA) con cui si garantisce un riciclaggio sostenibile ed ecologico (si veda diagramma).

Se, tuttavia, ciascun produttore e commerciante dovesse adempiere da solo all'obbligo giuridico di ritiro dei

vecchi apparecchi, il tutto sarebbe molto faticoso. Al contrario, il ricorso a un sistema di ritiro comune su base volontaria consente di creare una piattaforma per uno smaltimento degli apparecchi efficace, ben controllabile e in grado di garantire una concorrenza neutrale. Della prima frantumazione dei vecchi apparecchi si occupano i servizi sociali e le istituzioni di pubblica utilità che offrono posti di lavoro a persone socialmente svantaggiate o disoccupate.

I sistemi di ritiro Swico, SENS, SLRS

In Svizzera sono tre le Organizzazioni responsabili del riciclaggio degli apparecchi elettrici ed elettronici. Ciò ha ragioni storiche: i produttori sono organizzati diversamente a seconda dei vari settori di produzione. Ma proprio questa peculiarità offre il vantaggio di poter tenere in considerazione in maniera ottimale gli specifici bisogni e le esigenze dei diversi gruppi di produzione.

Per gli elettrodomestici e i giocattoli è responsabile la Fondazione SENS (www.eRecycling.ch),

per i settori informatica, apparecchi da ufficio ed elettronica di consumo è responsabile la Swico (www.swicorecycling.ch) e

per le lampade e gli impianti di illuminazione, la Fondazione Svizzera per il riciclaggio dei dispositivi d'illuminazione e delle lampade, SLRS (www.slrs.ch).

